ARNIA - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE MADE IN ITALY

Bilancio di esercizio al 31/12/2023

Dati Anagrafici	
Sede in	Milano
Codice Fiscale	12644350964
Numero Rea	MILANO - MONZA - BRIANZA - LODI 2674779
P.I.	12644350964
Capitale Sociale Euro	300,00 i.v.
Forma Giuridica	Società cooperativa
Settore di attività prevalente (ATECO)	464110
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	C139245

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2023
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0
B) IMMOBILIZZAZIONI	
I - Immobilizzazioni immateriali	2.893
II - Immobilizzazioni materiali	12.248
III - Immobilizzazioni finanziarie	0
Totale immobilizzazioni (B)	15.141
C) ATTIVO CIRCOLANTE	
I - Rimanenze	0
II - Crediti	
Esigibili entro l'esercizio successivo	186.425
Totale crediti (II)	186.425
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0
IV - Disponibilità liquide	18.692
Totale attivo circolante (C)	205.117
D) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE ATTIVO	220.258

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2023
A) PATRIMONIO NETTO	
I - Capitale	300
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0
III - Riserve di rivalutazione	0
IV - Riserva legale	0
V - Riserve statutarie	0
VI - Altre riserve	(1)
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	139.456
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0
Totale patrimonio netto (A)	139.755
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	2.593
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	3.412
D) DEBITI	
Esigibili entro l'esercizio successivo	69.922
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.576
Totale debiti (D)	74.498
E) RATEI E RISCONTI	0
TOTALE PASSIVO	220.258

CONTO ECONOMICO	31-12-2023
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	834.291
5) Altri ricavi e proventi	
Contributi in conto esercizio	13.000
Altri	10.674
Totale altri ricavi e proventi	23.674
Totale valore della produzione	857.965
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	400.343
7) Per servizi	208.204
8) per godimento di beni di terzi	21.000
9) per il personale:	
a) salari e stipendi	54.016
b) oneri sociali	4.788
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	4.297
c) Trattamento di fine rapporto	4.297
Totale costi per il personale	63.101
10) ammortamenti e svalutazioni:	
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.639
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	723
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	916
d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	465
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.104
14) Oneri diversi di gestione	22.110
Totale costi della produzione	716.862
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	141.103
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:	
17) interessi e altri oneri finanziari	
altri	45
Totale interessi e altri oneri finanziari	45
17-bis) utili e perdite su cambi	(9)
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	(54)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:	
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	141.049
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	
Imposte correnti	1.593
Totale imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.593
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	139.456

Rendiconto finanziario, metodo indiretto	Esercizio Corrente
A. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA (METODO INDIRETTO)	
Utile (perdita) dell'esercizio	139.456
Imposte sul reddito	1.593
Interessi passivi/(attivi)	45
(Dividendi)	0

(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0
1. Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	141.094
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	0
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.639
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazioni monetarie	0
Altre rettifiche in aumento / (in diminuzione) per elementi non monetari	465
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	2.104
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	143.198
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	0
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(93.001)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	60.141
Decremento/(Incremento) ratei e risconti attivi	0
Incremento/(Decremento) ratei e risconti passivi	0
Altri decrementi / (Altri incrementi) del capitale circolante netto	(82.733)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(115.593)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	27.605
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	(45)
(Imposte sul reddito pagate)	0
Dividendi incassati	0
(Utilizzo dei fondi)	6.005
Altri incassi/(pagamenti)	0
Totale altre rettifiche	5.960
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	33.565
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(13.164)
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	(3.616)
Disinvestimenti	0
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
Attività finanziarie non immobilizzate	
(Investimenti)	0
Disinvestimenti	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0
Flusso finanziario dell'attività d'investimento (B)	(16.780)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	
Mezzi di terzi	
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.608
Accensione finanziamenti	0
(Rimborso finanziamenti)	0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	299
(Rimborso di capitale)	0

Cessione (Acquisto) di azioni proprie	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	1.907
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	18.692
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	
Depositi bancari e postali	0
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	0
Di cui non liberamente utilizzabili	0
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	14.833
Assegni	0
Denaro e valori in cassa	3.859
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	18.692
Di cui non liberamente utilizzabili	0

Si allega Rendiconto Finanziario calcolato con metodo indiretto nel pieno ripetto del principio OIC 10

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2023
redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2023 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell’art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell’art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, anche se la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. si è provveduto lo stessos a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile per completare l'informativa della cooperativa sociale.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;

- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:
a) prudenza;
b) prospettiva della continuità aziendale;
c) rappresentazione sostanziale;
d) competenza;
e) costanza nei criteri di valutazione;
f) rilevanza;
g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.
Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze né sono state individuate ragionevoli motivazioni che possano portare alla cessazione dell'attività.

Il bilancio è redatto in unità di euro.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile .I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza. Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:
Fabbricati: 3%
Impianti e macchinari: 12%-30%
Attrezzature industriali e commerciali: 15%
Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 25%

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.
Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella voce del conto economico 'A5 altri ricavi e proventi', e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.
Più precisamente:
I beni fungibili sono stati valutati applicando il metodo del FIFO.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.
La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.
Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.
Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.
Inoltre, è stato operato uno stanziamento in uno specifico fondo rischi con riferimento alla stima, basata sull'esperienza e su ogni altro elemento utile, di resi di merci o prodotti da parte dei clienti e di sconti e abbuoni che si presume verranno concessi al momento dell'incasso.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.
Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.
Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.
I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.
I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.
Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.
I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.
Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.
In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o~~,~~ finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.
L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.
Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.
Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.
I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.
Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.
I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.
I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che le rettifiche di ricavi, ai sensi dell'OIC 12 par.50, sono portate a riduzione della voce ricavi, ad esclusione di quelle riferite a precedenti esercizi e derivanti da correzioni di errori o cambiamenti di principi contabili, rilevate, ai sensi dell'OIC 29, sul saldo d'apertura del patrimonio netto.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 15.141 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	723	916		1.639
Altre variazioni	3.616	13.164	0	16.780
Totale variazioni	2.893	12.248	0	15.141
Valore di fine esercizio				
Costo	3.616	13.164	0	16.780
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723	916		1.639
Valore di bilancio	2.893	12.248	0	15.141

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari a € 2.893 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	723	723
Altre variazioni	3.616	3.616
Totale variazioni	2.893	2.893
Valore di fine esercizio		
Costo	3.616	3.616
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	723	723
Valore di bilancio	2.893	2.893

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari a € 12.248 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	916	916
Altre variazioni	13.164	13.164
Totale variazioni	12.248	12.248
Valore di fine esercizio		
Costo	13.164	13.164
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	916	916
Valore di bilancio	12.248	12.248

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	0	92.536	92.536	92.536	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	0	48.719	48.719	48.719	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	0	45.170	45.170	45.170	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	0	186.425	186.425	186.425	0	0

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 139.755.

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce ‘Altre riserve’:

	Valore di inizio	Attribuzione	Altre	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato	Valore di fine

	esercizio	di dividendi	destinazioni				d'esercizio	esercizio
Capitale	0	0	0	0	0	300		300
Altre riserve								
Varie altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Totale altre riserve	0	0	0	0	0	(1)		(1)
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	139.456	139.456
Totale Patrimonio netto	0	0	0	0	0	299	139.456	139.755

Descrizione	Importo
	(1)
Totale	(1)

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	300	Capitale		0	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	(1)			0	0	0
Totale	299			0	0	0
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 2.593.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni	1.000	1.593	0	0	2.593
Totale variazioni	1.000	1.593	0	0	2.593
Valore di fine esercizio	1.000	1.593	0	0	2.593

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 3.412.

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Variazioni nell'esercizio	
Altre variazioni	3.412
Totale variazioni	3.412
Valore di fine esercizio	3.412

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata superiore a 5 anni
Debiti verso banche	0	1.608	1.608	1.608	0	0
Acconti	0	663	663	663	0	0
Debiti verso fornitori	0	60.141	60.141	58.122	2.019	0
Debiti tributari	0	87	87	87	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	0	1.076	1.076	1.076	0	0
Altri debiti	0	10.923	10.923	8.366	2.557	0
Totale debiti	0	74.498	74.498	69.922	4.576	0

Commento, variazioni e scadenza dei debiti

Dal prossimo bilancio (anno 2024) verrà adottata la divisione prescritta dall'Assemblea soci del 28/10/2023 – punto 4 – Regolamento Fornitori PREFERENZIALI – in quanto alla data odierna sono ancora in corso le pratiche di approvazione della Carta dei Valori da parte dei Fornitori stessi.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	74.498
Totale	74.498

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi lav. edili e man.	39.370
Ricavi div. servizi pulizia	8.400
Ricavi div. servizi	107.960
Ricavi div. textile	537.185
Ricavi div. concept store	1.054
Ricavi div. arredamento	131.262
Altri ricavi	9.060
Totale	834.291

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per area geografica:

Area geografica	Valore esercizio corrente
Vendite Italia	373.305
Vendite UE	136.196
Vendite extra UE	324.790
Totale	834.291

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 208.204.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Lavorazioni esterne	0	59.385	59.385
Spese di manutenzione e riparazione	0	492	492
Servizi e consulenze tecniche	0	65.418	65.418
Compensi agli amministratori	0	7.706	7.706
Provvigioni passive	0	66	66
Spese e consulenze legali	0	2.305	2.305
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	12.713	12.713
Spese telefoniche	0	2.383	2.383
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	0	2.884	2.884
Assicurazioni	0	2.572	2.572
Spese di rappresentanza	0	1.035	1.035
Spese di viaggio e trasferta	0	699	699
Altri	0	50.546	50.546
Totale	0	208.204	208.204

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 21.000.

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	0	21.000	21.000
Totale	0	21.000	21.000

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 22.110 .

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposte di bollo	0	67	67
Diritti camerali	0	120	120
Altri oneri di gestione	0	21.923	21.923
Totale	0	22.110	22.110

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

La composizione delle singole voci è così rappresentata:

	Imposte correnti	Imposte relative a esercizi precedenti	Imposte differite	Imposte anticipate	Proventi (Oneri) trasparenza
IRES	1.593	0	0	0	
Totale	1.593	0	0	0	0

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	1
Operai	2
Altri dipendenti	4
Totale Dipendenti	7

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale: non risultano impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale. Per minimizzare possibili rischi è stata predisposta assicurazione "Key manager" (Carlo Rola caso morte) in favore della cooperativa per euro 100.000. Ref. Vittoria Assicurazioni polizza 053.001.0000886209, stipulata per garantire alla cooperativa la possibilità di portare a termine i progetti iniziali.

Informazioni su patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti i patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare, ai sensi degli artt. 2447 bis e 2447 decies del codice civile:
non sono presenti patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Operazioni con parti correlate

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti le operazioni realizzate con parti correlate, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-bis del codice civile:
La società non ha messo in atto operazioni con parti correlate.

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'obiettivo economico degli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-ter del codice civile:
Non sono presenti accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed

economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-quater del codice civile:
L'esercizio 2024 è improntato all'ordinaria amministrazione e non sono avvenuti fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Strumenti finanziari derivati

Per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati, vengono di seguito riportate le informazioni, ai sensi dell'art. 2427 bis, comma 1, punto 1 del codice civile:
la società non ha utilizzato strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, la società ha ricevuto un finanziamento a fondo perduto di euro 10.000 relativo al Bando "Nuova impresa" di regione Lombardia e un finanziamento a fondo perduto di euro 3.000 per il bando "Fiere estero" della Camera di Commercio di Varese. Progetto di filiera digitale 2023: la società cooperativa ha potuto accedere a dei servizi e dei corsi formativi gratuiti tramite Promos per un valore di 9.450 euro. La societàò ha quindi ricevuto sovvenzioni per euro 22.450.

Introduzione, Informazioni relative alle cooperative

Si riportano di seguito le informazioni richieste per le società cooperative a mutualità prevalente
La presente società cooperativa si propone l'obiettivo di perseguire lo scopo mutualistico svolgendo la propria attività non soltanto a favore dei soci, ma anche a favore di terzi. L'art. 2513 del codice civile introduce i criteri per l'accertamento della condizione di prevalenza dell'attività mutualistica sul totale delle attività esercizio. Segnaliamo che la nostra cooperativa Sociale rispetta le norme di cui alla legge 8/11/1991 n. 381 e , pertanto, è considerata a mutualità prevalente indipendentemente dai requisiti di cui all'articolo 2513 c.c. La nostra cooperativa è iscritta all'Albo Società Cooperative al n. C139245, Sezione Cooperative a mutualità prevalente di diritto Categoria Cooperative Sociali. La società è stata iscritta di diritto al RUNTS.La Cooperativa, in data 13/11/2023, ha passato con esito positivo ispezione CCIAA Milano - accertamento ex art. 9 del Regolamento Regionale 17 Marzo 2015 n. 1/2015 – circa sussistenza di tutti i requisiti previsti dall'art. 5 del Regolamento Regionale 1/2015.

Commento, Informazioni ex art. 2513 e ex art. 2545-sexies del Codice Civile

Conto economico	Importo in bilancio	di cui verso soci	% riferibile ai soci	Condizioni di prevalenza
A.1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni	834.291,00	0,00	0,00%	Mutualità prevalente
B.6 - Costi per materie prime sussidiarie, di consumo e di merci	400.343,00	0,00	0,00%	Mutualità prevalente

B.7 - Costi per servizi	208.204,00	0,00	0,00%	Mutualità prevalente
B.9 - Costi per il personale	63.101,00	63.101,00	100,00%	Mutualità prevalente

Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale di tipo B.
Si attesta che nello statuto della cooperativa sono previste le clausole di cui all'art. 2514 c.c. e che le stesse sono di fatto osservate; inoltre, in base ai parametri evidenziati nell'apposita tabella, si attesta che per la società cooperativa permane la condizione di mutualità prevalente. Si precisa che la società rispetta i requisiti di cui all'art. 2514 c.c. e che non trova applicazione l'art. 2512 c.c. in quanto cooperativa sociale di tipo B.
Lo Statuto della Cooperativa prevede le clausole di cui all' articolo 2514 c.c. :
1. divieto di distribuzione dei dividendi in misura superiore all'interesse massimo dei buoni postali fruttiferi, aumentato di due punti e mezzo rispetto al capitale effettivamente versato;
2. divieto di remunerare gli strumenti finanziari offerti in sottoscrizione ai soci cooperatori in misura superiore a due punti rispetto al limite massimo previsto dei dividendi;
3. divieto di distribuzione delle riserve fra i soci durante la vita sociale;
4. devoluzione, in caso di scioglimento della Società, dell'intero patrimonio sociale, dedotto soltanto il capitale versato e i dividendi eventualmente maturati, ai fondi mutualistici per la promozione e lo sviluppo della cooperazione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene e attesta, ai sensi delle disposizioni contenute nella legge 59/92, e in particolare nell'art. 2, che la società abbia compiutamente perseguito e raggiunto gli scopi statutari in conformità con il carattere cooperativo della Società

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d’esercizio come segue:
di destinare al fondo di riserva legale ordinaria indivisibile € 135.272 pari al 97% dell'utile d'esercizio
di destinare al fondo mutualistico Legge 59/92 € 4.184 pari al 3% dell'utile d'esercizio

L'Organo amministrativo

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Sig. Carlo Rola